

4.4.3. Favo naturale

Se si vuole praticare un'apicoltura vicina alla natura, si può lasciare che le colonie di api costruiscano favi naturali su telaini di legno mobili. In questo modo, le api possono organizzare il nido di covata secondo le loro esigenze. L'istinto naturale di costruire si manifesta e la produzione di cera da parte delle api aumenta. Il progresso della costruzione del favo riflette la vitalità e lo sviluppo della colonia. Se le api costruiscono il proprio favo, ci si può aspettare un raccolto di miele primaverile inferiore e una maggiore quantità di covata di fuchi. Le arnie devono essere costruite in modo che in ogni momento sia possibile accedervi per i controlli e aprire i favi (OFE, art. 59, cpv. 3).

Obiettivo:

- Permettere alle api di costruire il nido di covata in modo naturale con la loro propria cera
- I controlli sanitari apistici e ufficiali possono essere effettuati in qualsiasi momento senza danneggiare il nido di covata (grazie all'uso di telaini di legno mobili).
- Promuovere colonie sane con cera a bassa contaminazione
- Produzione di miele in favo naturale e di cera

Materiale necessario:

Nel caso di favi naturali, le colonie non ricevono fogli cerei, ma telaini con strisce o triangoli di guida (di seguito denominati solo inneschi). Esistono anche telaini speciali, in cui la parte inferiore del portafavo è allungata a forma di V, e che non comportano inneschi.



Telaino con innesco appena fissato

Gli inneschi devono essere alti almeno 1 cm e non più di 4 cm. Per evitare che si stacchino, devono essere ben fissati con cera liquida, se possibile di propria produzione. Fili verticali o orizzontali forniscono ulteriore stabilità ai telaini.



Quando le api costruiscono il proprio favo, inizialmente lo costruiscono più in largo che verso il basso. È quindi necessario fornire loro un numero maggiore di telaini rispetto alle colonie con fogli cerei.

Fabbisogno di telaini con inneschi: un piccolo sciame di circa 1 - 1,2 kg avrà bisogno di circa 6 telaini con inneschi; se pesa circa 1,5 kg, avrà bisogno di circa 7 telaini e se pesa circa 2 kg, avrà bisogno di circa 8 telaini.

Procedura:

Se si desidera convertire le colonie di produzione ai favi naturali, collocare i favi con gli inneschi in arnie vuote e pulite e spazzolarvi sopra le api. Questa procedura corrisponde alla procedura di sciamatura artificiale con regina ([prontuario 1.4.3.](#)) e può essere ripetuta ogni tre anni per rinnovare i favi. Il passaggio dall'apicoltura tradizionale all'apicoltura in strutture naturali è più facile con sciame naturali o artificiali. L'istinto di costruzione è molto forte in queste giovani colonie e di solito c'è un flusso nettario importante in primavera. Di norma, gli sciami costruiscono anche un minor numero di celle di fuco.

Per tutti gli altri metodi ([prontuari 1.4.4.](#), [1.4.4.1.](#) e [1.4.5.](#)), le giovani colonie vengono collocate su telai con inneschi solo quando la giovane regina sta deponendo le uova. I favi rimossi devono essere fusi entro una settimana.

Dopo il trasferimento, offrire immediatamente nutrimento liquido (1:1) alle colonie ([prontuario 1.4.6.](#)). Una settimana dopo la messa su telaini con inneschi, controllare che le colonie non presentino costruzioni trasversali (ponti di cera da un favo all'altro) e rimuoverle con una leva per telaini o correggerle piegandole. Durante i successivi controlli sanitari, assicurarsi sempre che i telaini possano essere rimossi senza difficoltà e senza danneggiare il nido di covata.

Il momento giusto:

L'istinto di costruire di una colonia di api è particolarmente forte durante il periodo della sciamatura (dalla fioritura del dente di leone a quella del melo/colza/acero di monte). Tuttavia, le api costruiscono solo quando c'è nettare sufficiente, quando una regina sta deponendo le uova e quando le temperature diurne sono favorevoli (oltre 15°C). Se il cibo disponibile nelle vicinanze è limitato, le colonie devono essere nutrite ([prontuario 4.2.](#)).

È particolarmente importante che tutti i favi siano costruiti prima del nutrimento in agosto/settembre, in modo che ci sia abbastanza spazio per immagazzinare le scorte invernali.

Le colonie su favi naturali possono allevare più fuchi intorno al bordo del nido di covata, il che può portare a un aumento del numero di acari della varroa. Ciò rende ancora più importante lavorare secondo il [concetto varroa](#). Se su un favo vengono allevati solo fuchi, quando questa covata è opercolata può essere eliminata ([prontuario 1.4.1.](#)). È necessario monitorare la caduta naturale degli acari della varroa ([prontuario 1.5.1.](#)) ed effettuare gli eventuali trattamenti necessari.